



ASSOCIAZIONE
LOUIS TURENNE

IL NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

SOMMARIO

- 1° - ASSEMBLEA GENERALE DEGLI SOCI - Cronaca della giornata e intervento del Presidente
- 2° - Onda «INVERNO» - Aiuta il corpo di fronte alle aggressioni della stagione invernale
- 3° - I nostri Auguri per il NATALE e per il NUOVO ANNO
- 4° ANNUNCI: Chiusura per riposo invernale e Campagna Rinnovi delle quote associative

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA convocata il 9 OTTOBRE 2011

Dedichiamo quasi tutto lo spazio di questa edizione del Nostro Giornale alla cronaca di quanto accaduto e detto nel corso della giornata, a beneficio degli Associati assenti ed a buona memoria di quelli che erano presenti. Anche quest'anno il tempo soleggiato ha favorito un'apprezzabile partecipazione e lo svolgersi all'aperto dell'Assemblea, l'occasione che tutti aspettiamo per rivederci e scambiare con simpatia le nostre esperienze. Non dimentichiamo comunque che, dal punto di vista giuridico per il nostro ordinamento statutario, questa riunione è l'unico atto assembleare e parlamentare nell'anno, previsto per valutare conti - andamenti - progetti - aggiornamenti - etc.

La nostra Assemblea Generale viene convocata normalmente ai primi giorni di Ottobre ed ogni volta brindiamo al «compleanno» dell'Associazione il cui anniversario cade appunto il giorno 7.- Lo abbiamo fatto anche quest'anno E' stata la 14° volta! Il Presidente ha ritenuto di fare un'analisi dei fatti e degli eventi che hanno punteggiato la nostra storia, dopo un primo settenario (per lo svezzamento) ed dopo un secondo settenario (per la crescita) del nostro Istituto.... insomma ha voluto fare il punto della situazione.



Il tempo che passa e le innumerevoli occupazioni quotidiane tendono a sbiadire e forse anche a cancellare la memoria dei fatti che riguardano la nostra Associazione. In più ognuno di noi ha da vivere la propria «vita» e difficilmente trova spazio tra le attenzioni quotidiane anche per le cose dell'Associazione.

Per tutti noi e voi, Associati vicini e lontani, che siamo Soci Sostenitori a tutti gli effetti, riportiamo le sue parole e le sue argomentazioni che prendiamo direttamente dalla registrazione sonora del suo intervento.

«Per fare il punto della nostra storia ho pensato d'intrattenervi oggi ripercorrendo alcuni momenti del passato, di analizzare il presente e, se mi date una mano, proveremo ad immaginare il futuro.... 14 anni fa, il 7 Ottobre 1997, si decise di costituire il nostro Istituto con lo scopo di accogliere, tutelare e continuare nel tempo quel grande patrimonio di Cultura e di straordinarie opportunità che è il Metodo dell'Ing. Luigi Turenne. Dubito che tutti se ne ricordino per cui, anche a beneficio degli Ospiti oggi presenti riporto alla

... il passato....

memoria la figura di Turenne perché lui è la «stella» della cui luce vivono l'Associazione e le sue attività. Benché sconosciuto e spesso umiliato da una Scienza opportunistica e viziata, non dimentichiamo che Turenne fu uno scienziato di tutto rispetto e che, in mezzo alle sue molteplici scoperte che riguardano la Fisica dell'Elettromagnetismo, ne ha fatte diverse che riguardano la Vita e la Salute dell'essere umano e di queste tutti dovremmo essergli grati.

Di cosa siamo fatti, di cosa viviamo, in funzione di quali fenomeni viviamo, quali sono i rapporti tra il nostro corpo visibile e quello invisibile, quali sono le cause del nostro benessere o del nostro malessere? E poi: come e con cosa intervenire per prevenire davvero i più terribili accidenti della salute?

Forse non ve ne rendete conto, ma le Scienze attuali ancora non lo sanno, o non lo sanno così bene come lo ha saputo Turenne il quale, invece d'indagare tra le cosiddette «energie forti» - che tutte le Scienze hanno preso in considerazione - ha indagato la zona delle «energie deboli a bassa intensità» dove tra una scoperta e l'altra ha trovato le risposte ai quesiti sopra elencati. Tutte queste conoscenze ed alcune delle sue invenzioni costituiscono il prezioso 'patrimonio' che ci ha tramandato!

Per come si sono srotolati gli eventi storici, noi oggi siamo unici depositari di questa «eredità» e siamo fortemente consapevoli di doverla portare verso il futuro, senza corruzioni di alcun genere.

Questa è la finalità primaria della nostra Associazione: Portare nel futuro, a disposizione dei posteri, Turenne ed il suo Metodo!

Lo ribadisco fortemente visto che - senza che ce ne siamo accorti - è stata trascurata o diciamo che è passata in secondo ordine per far posto ad altre attività. Proprio come fa il Presidente della Repubblica che deve garantire l'integrità ed il rispetto della Costituzione, io sento di dovermi preoccupare per la salvaguardia di questo principio: Era, è ... e dovrà sempre essere assolutamente importante rispettare con rigore questa priorità. Vi assicuro che non è facile!

I miei stessi primi collaboratori, che a suo tempo firmarono l'atto di Fondazione, probabilmente non ne erano ben convinti infatti, Maurizio Manca prima e recentemente anche la Signora Franca Polacco, si sono ufficialmente dimessi ed allontanati perché - probabilmente - pensavano che le priorità dell'Associazione fossero altre! C'è bisogno di precisare:

L'Associazione non è e non deve essere un fantomatico 'ambulatorio' alternativo dove si curano malati e malattie, non è il nostro mestiere e se qualcuno ha tale vocazione sarà bene che vada a fare il medico nelle strutture idonee ed abilitate.

L'Associazione non è - e non deve essere - un negozio per la vendita di Catalizzatori od altro. Io so bene che qualcuno dirà: «Ma se la gente non avrà i Catalizzatori, cosa significa «divulgare il Metodo Turenne»? Poco fa ho pronunciato la parola «Cultura».

Il nostro compito è SOLO quello di far conoscere a più gente possibile tutte le indicazioni, le spiegazioni e le istruzioni che Turenne detta per una «Vita migliore». Dopo, ma solo dopo, faremo conoscere anche i Catalizzatori con i quali aiutarsi a riordinare i Campi Elettro-magnetici fuori e dentro i nostri corpi.

Prima la Cultura e poi i Catalizzatori ...

D'altronde, se una persona non sa cosa sta facendo, perché lo sta facendo e come lo deve fare, secondo voi quanto e come andrà avanti ad usare i Catalizzatori? Si stancherà presto ed abbandonerà tutto! Sapete quanta gente, in più di quaranta anni di servizio, ho visto chiedere Catalizzatori che dopo una settimana sono stati abbandonati? Erano dei 'curiosi', dei capricciosi inutili cercatori di novità, ma non preparati e convinti: il famoso «treno» è passato loro vicino e l'hanno perso ... Peccato, non dovrà più accadere!



... guardando indietro e attorno

Sono passati quasi duecento anni dalle prime affermazioni pronunciate dalla Comunità Scientifica Mondiale secondo cui la natura e la qualità di tutto ciò che è materiale dipende dalla natura e dalla qualità delle Onde che lo genera. Cento anni sono passati dalle acute e scientifiche puntualizzazioni di Turenne riguardanti l'influenza e l'interazione di tutte le Onde con la materia vivente, quindi anche con i nostri corpi. Con grande desolazione penso ora all'attuale situazione culturale e comportamentale delle genti che continuano ad ignorare la predetta «verità» ostinandosi a considerare SOLO la realtà materiale dei nostri corpi e, quando questa si guasta, pretendono di aggiustarla mediante l'intervento di altra materia.... Insomma, proprio come fa il meccanico con la nostra automobile!

E' atroce: ancora oggi, mentre ci sforziamo di esporre e divulgare il Metodo di Turenne, la più parte dei nostri interlocutori afferma di «non credere».... Qualcuno addirittura dice che si tratta di stregoneria!

... il presente...

Fino a quando dovrò scontrarmi con questo muro d'ignoranza? Perché questa folla di scettici, d'increduli (tra l'altro in aumento), di dubbiosi e pigri, non decide - visto che siamo in clima di libertà - di «prendersi la libertà di studiare» almeno un poco ... di adoperare quel minimo d'intelligenza che tutti hanno... farne buon uso e quindi smetterla di chiacchierare 'senza sapere' di cosa parlano? E' stupido colui che dice di non credere senza prima avere studiato ... Ahimè, questo è il presente!

Da ragazzo immaginavo che 'da grande' avrei convissuto con una società più colta, più preparata ed evoluta e invecePovero 'presente', oggi alle prese con una serie di sciocchi dubbi, dubbi del tipo:



è vero che i telefoni cellulari fanno male alla salute, oppure no? Ma, dico io, la gente non ha la testa per pensare? Com'è possibile che un apparecchio elettronico con batterie incluse e con un ovvio traffico di frequenze radio artificiali possa essere innocuo per i delicatissimi sistemi cellulari del



*nostro corpo, peggio ancora di quelli del nostro cervello? Cosa aspetta la gente, aspetta ingenuamente che qualcuno affermi che quegli apparecchi fanno male alla salute e che qualche Legge ne limiti o ne vieti l'uso? Il nostro associato Dr. Romano Casadei (nella foto), primario di Chirurgia Urologica all'Ospedale di Pesaro ha presenziato ad una riunione scientifica dal titolo: **'Campi elettromagnetici non ionizzanti... Quali i rischi per la salute umana?'** organizzata a Pesaro nell'ambito dell'Amministrazione provinciale e adesso ci racconta:*

«Prima di tutto devo dire d'aver trovato più sensibilità da parte degli amministratori e dei politici che da parte dei cittadini: erano le cinque del pomeriggio di giovedì e di tutta la cittadinanza provinciale eravamo presenti solo in 28, tra cui due medici - io ed un medico rianimatore... pediatri zero ! Alla fine della riunione siamo rimasti in 18, non per carenza da parte dei docenti, ma perché probabilmente l'argomento non interessava più di tanto... (n.d.r. la relazione del Dr. Casadei è molto interessante e ricca di dati relativi alla nocività dei cellulari. Per mancanza di spazio non possiamo riportarla qui interamente, ma se siete interessati potete richiederla in Sede e ve la spediremo).-

Avete sentito? Erano presenti solo 28 persone... E' chiaro che oggi il tema della costruzione e salvaguardia della salute e della prevenzione per evitare le malattie, per sé stessi e per i figli, non fa parte delle nostre attenzioni quotidiane. Diabolicamente si aspetta che la malattia si presenti e, sempre diabolicamente, si è più disposti a seguirne il calvario che segue... Mah!

Stando così le cose, per l'Associazione, il compito di divulgare la Teoria ed il Pensiero Turenne fortemente tesi alla PREVENZIONE, è diventata un'attività snervante. E' vero che lo studio del Metodo è difficile, ma questo studio riguarda solo quelle poche persone che intendono specializzarsi nella ricerca. Per tutti, proprio per tutti, dopo una elementare e facile informazione ed una presa di coscienza dell'impegno preso, Turenne propone i suoi Catalizzatori di cui chiunque - bambino giovane adulto - può beneficiare.



Le Onde Turenne ... dal passato al presente ...

Oggi qui mi preme anche ricordare e sottolineare la consistente evoluzione che hanno conosciuto le Onde Turenne dal 1910 ad oggi. Un secolo di studi dedicati alla conoscenza dei complessi fenomeni che riguardano la vita, le cause della salute e le cause della malattia per



concepire poi la lunga serie di Catalizzatori atti a rinforzare le prime ed a scoraggiare le seconde. Ultimamente, dopo «ISIS» e «SOLARIS» è al termine un ulteriore studio per formattare delle Onde che immaginiamo completino il progetto SALUTE. Sfortunatamente le persone, ma anche molti tra voi, si sono avvicinati in età avanzata o quando la salute se n'era andata per far posto ai malanni e comunque con l'idea sbagliata di 'curare' degli acciacchi più o meno importanti. Non finirò mai di ripeterlo: le Onde Turenne sono onde a bassissima intensità, poco o niente utili per competere malattie e degenerazioni corporali; sono invece l'unico strumento - perché molto penetranti - per il riordino del corpo elettromagnetico che è all'origine di tutto il nostro corpo chimico-organico.

Informo chi non era presente alla riunione di giugno e/o che non avesse letto il precedente numero del Nostro Giornale, che abbiamo stampato la pubblicazione dal titolo:

Turenne ed il suo Metodo raccontati da Manuel Manfredi

Questo testo è leggibile e scaricabile sul nostro sito www.momosturenne.it homepage: «per saperne di più»

... il futuro ...

Dal momento che siamo qui riuniti in assemblea Generale, desidero esaminare con Voi un paio di temi: il primo riguarda la necessità di realizzare uno stand con il quale presentarci alle esposizioni, quando richiesti di farlo. Recentemente, per non essere attrezzati, abbiamo mancato la partecipazione alla «Giornata delle Idee» svoltasi sul Lungolago di Mantova, organizzata dagli Uffici Provinciali e Regionali per lo sviluppo e promozione delle attività di solidarietà sociale. Una nostra delegazione di otto Associati l'ha comunque visitata ed è rientrata convinta che se fossimo stati tra gli espositori, il nostro «annuncio» sarebbe stato il più apprezzabile. Questo argomento riguarda tutta l'Associazione ed è bene che ognuno di Voi dia il proprio contributo. Propongo e affido a Voi tutti il compito di trovare un'idea per la realizzazione d'una struttura leggera, facilmente trasportabile, ma elegante ed originale soprattutto ispirata ai temi che andremo ad esporre, vale a dire quelli che conoscete bene e che sono il fondamento della nostra attività. Spero nella vostra collaborazione ed aspetto di sentirvi in proposito.



Il secondo tema è piuttosto scottante, Vi prego di seguirmi, di essere comprensivi e collaborativi. E' vero che il futuro lo conosce soltanto Dio, ma è anche vero che se prima noi non seminiamo sarà impossibile raccogliere. Sto per parlarvi dei ragazzi, i nostri ma anche gli altri Direi drammaticamente ci accorgiamo di non avere un «vivaio»! Chi continuerà dopo



di noi? Penso per esempio ai vostri figli, magari nati in mezzo alle Onde Turenne e che sono cresciuti tra Catalizzatori e hanno visto genitori tenere in mano dei cilindri... Io li ho invitati personalmente, ma qui oggi ce ne sono solo tre o quattro... Cosa è successo? Perché non hanno ereditato la «passione per la buona salute»? Davvero dobbiamo rassegnarci e vederli ammalarsi solo perché si vergognano ad usare i Catalizzatori? Io vi supplico di dirmi qualcosa perché l'idea mi fa impazzire, passate parola anche con i vostri conoscenti e.... (n.d.r. continueremo nel prossimo numero, ma chi vuole può chiedere l'intera registrazione audio)

ONDA per l' INVERNO

Qualcuno di Voi ricorderà che fino al 2003 preparavamo un'Onda studiata apposta per aiutare l'organismo di fronte alle aggressioni della stagione invernale. Distratti da altri impegni di Laboratorio, non ci siamo più ricordati di lei. Recentemente degli Associati



l'hanno richiesta e ne abbiamo realizzati alcuni esemplari. Si porta chiusa in un sacchettino di stoffa a contatto della pelle nella zona del Plesso Solare. Ne sono rimasti una ventina di esemplari, chi ne desidera ci chiami presto. (€40)



AUGURI AUGURI AUGURI

Vi auguriamo con tutto il Cuore che siate sereni, sani e che non Vi manchi mai il coraggio per dire di sì alla Vita, anche quando gli eventi sfavorevoli, spesso tristi e spesso fastidiosi arrivano ad attentare al buon umore ed alla Speranza.

Vi auguriamo tanta forza e tanto coraggio !



ANNUNCIO di chiusura del nostro Ufficio per riposo invernale

La Segreteria ha deciso di fermare tutte le attività dell'Associazione per il periodo che va dal 15 dicembre al 15 gennaio 2012. Non è difficile da comprendere, Voi tutti ci conoscete e quindi conoscete anche il sacrosanto bisogno che abbiamo di riposarci. Speriamo di farcela. Grazie !

RINNOVO QUOTE PER L'ANNO SOCIALE 2012

La Segreteria informa che il 31 dicembre prossimo coincide con la data di rinnovo della vostra adesione all'Associazione ed alle sue attività per l'anno venturo 2012. Siamo sicuri provvederete per tempo all'invio della relativa quota tenendo conto che questa corrisponde a € . 50 per iscrizioni individuali ed a € . 100 per i nuclei famigliari. Ringraziamo anticipatamente per la vostra puntualità e precisione.

N.B. In allegato a questo Giornale, SOLO per coloro che non l'hanno ancora fatto, viene messo un bollettino di conto corrente postale (n. 16823239 - IBAN IT596076010160000016823239) utile per versare la quota associativa.